



Servizio Sociale dei Comuni di
PORDENONE
CORDENONS
PORCIA
ROVEREDO IN PIANO
S. QUIRINO

ALLEGATO Sub A1
DELIBERAZIONE ASSEMBLEA DEI SINDACI
N. 152/2010 DEL 19/05/2010

PIANO ECONOMICO – FINANZIARIO CONSUNTIVO 2009

RELAZIONE CONTABILE SULLA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI SOCIALI DELL'AMBITO 6.5 ANNO 2009

Premesse

Con l'anno 2009 si è dato avvio al sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti della cittadinanza, come previsto dalla L.R. n. 6/2006, gestendo in forma associata alcuni servizi ed attività sociali tra i comuni di Pordenone – Cordenons – Porcia - Roveredo in Piano - S.Quirino.

Le modalità della gestione associata sono regolate da apposita Convenzione sottoscritta tra i Comuni e dai relativi accordi attuativi.

Con riferimento alla materia finanziaria e contabile della gestione associata i Comuni hanno convenuto che l'Ente Gestore è il referente organizzativo e contabile del Servizio Sociale dei comuni: ne consegue che i documenti contabili di previsione, gestione e rendicontazione sono inseriti all'interno del Bilancio dell'Ente Gestore il quale deve prevedere apposito "Centro di Costo dell'Ambito Urbano 6.5" e sono disciplinati dalla normativa sull'Ordinamento degli Enti locali (D. Lgs. 267/2000), dal Regolamento di contabilità dell'Ente Gestore, nonché dagli atti di organizzazione dei suoi uffici e servizi.

Sulla scorta degli accordi attuativi i Comuni hanno convenuto che:

- ✓ L'Assemblea dei Sindaci entro il 31 agosto di ogni anno, per l'anno successivo, approva un documento contabile denominato "Piano Economico Finanziario" che si sostanzia in una previsione di entrate e spese sulla scorta dei programmi ed indirizzi, nel quale viene anche determinata la quota di riparto a carico di ogni singolo comune associato
- ✓ Ogni singolo Comune è vincolato a stanziare nel Bilancio di previsione annuale la spesa di propria competenza come approvata dall'Assemblea dei Sindaci con il documento contabile denominato P.E.F
- ✓ L'Assemblea dei Sindaci entro agosto provvede alla ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e alla verifica degli equilibri contabili del "Centro di Costo Ambito"
- ✓ L'Assemblea dei Sindaci entro il 15 ottobre provvede all'approvazione degli assestamenti contabili previsti nel "Centro di Costo"
- ✓ L'Assemblea dei Sindaci entro il 30 aprile approva la gestione contabile a consuntivo del "Centro di Costo" denominato Ambito Urbano 6.5

Gli obblighi connessi alle previsioni ed alla gestione del Bilancio o più correttamente del "Centro di Costo Ambito Urbano 6.5" Bilancio 2009 sono stati rispettati; l'Assemblea dei Sindaci ha approvato nelle sedute dell'08/01/2009 del 31/08/2009 e del 08/01/2010 rispettivamente le previsioni, il riequilibrio e lo stato di attuazione dei programmi e da ultimo l'assestamento contabile 2009.

Ora si deve procedere all'approvazione a consuntivo della gestione 2009, gestione rappresentata, come richiesto dall'accordo attuativo, del Piano Economico Finanziario.

Consuntivo della gestione 2009 – Piano Economico Finanziario

Il Piano Economico Finanziario è un documento contabile che illustra, sulla scorta delle attività programmate e svolte nel corso dell'anno 2009, le quantità e qualità delle entrate e spese sostenute dalla gestione associata dell'Ambito Distrettuale Urbano 6.5, le modalità di copertura dei costi e la quota finale posta a carico di ogni singolo Comune.

Esso è stato redatto cercando di illustrare e rappresentare le spese in quattro tipologie come indicato negli accordi attuativi, indicare le fonti di finanziamento regionali, riportare le quote di coperture rimaste a carico di ogni singolo Comune, raffrontare i dati contabili in corso dell'esercizio con il consuntivo 2009.

Esso è composto dei seguenti prospetti:

Mod. A) Prospetto spese collegate alla cosiddetta "Area di Sistema" interamente finanziate dal trasferimento regionale

Mod. B) Prospetto spese derivanti dalle attività storicamente gestite in forma associata quali Area Minori-Handicap e correlate spese del personale e generali, coperte da finanziamento regionale per la parte residuale

Mod. C) Prospetto spese interamente a carico dei singoli Comuni quali Sad Anziani, Sussidi, Disagio, Borse sociali relazionate alle spese residuali del personale

Mod. D) Prospetto riepilogativo Entrate e Spese con indicazione della quota di trasferimento posta definitivamente a carico di ogni singolo Comune.

Per una corretta lettura dei dati contabili è opportuno sottolineare che:

1. gli importi indicati per le spese devono intendersi come "impegni contabili di competenza" con esclusione delle sole spese per il personale che sono state determinate per cassa, cioè spese effettivamente sostenute e pagate nel corso del 2009
2. le spese sono state determinate come previsto dall'art. 5, comma 5.3, lett. b) cioè calcolate pro-abitante e parametrizzate sulla base del valore più basso esistente per ciascuna figura professionale
3. gli importi indicati per le entrate devono intendersi come "accertamenti contabili di competenza"

Le spese del personale, comunicate dall'Ufficio personale, sono riferite ad una consistenza di n.71 unità con rapporto di lavoro di tipo dipendente ed a tempo indeterminato e di n. 3 unità con assunzione tramite agenzia interinale di cui n. 2 assistenti domiciliari n. 1 assistente sociale (sostituzione maternità). Da sottolineare che la Dotazione Organica Aggiuntiva della gestione associata, approvata con deliberazione della

Giunta comunale di Pordenone n. 283/del 24.11.2008 e successive modifiche, prevede una dotazione di ben 85 unità, per cui non tutti i posti in organico risultano attualmente coperti.

Le entrate di competenza anno 2009 che finanziano l'attività associata di Ambito derivano sostanzialmente da trasferimenti regionali, le risorse assegnate dalla Regione che sono state destinate al riparto proporzionale sono quelle che non hanno vincolo di destinazione e fanno riferimento a trasferimenti correnti per:

- € 3.256.417,48 al sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale (LR 6/2006)
- € 117.636,04 alla stesura delle Cartelle Sociali (art. 30, c.2 , LR 6/2006)
- € 2.348,09 rimborsi parziali oneri spese personale comparto unico (come da comunicazione Uff. personale)

Sono state altresì indicate le entrate con vincolo di destinazione, utilizzate per le attività di ambito, in quota proporzionale per singolo comune, ma che non fanno parte del riparto ai fini del calcolo della quota di trasferimenti a carico dei singoli comuni; esse riguardano:

- ✓ il Fondo per l'Autonomia Possibile (art. 41 LR 6/2006) per € 1.591.791,14
- ✓ il Fondo Povertà (art. 9, c. 9, LR. 9/2008) per € 770.815,14
- ✓ il Trasferimento per l'Abbattimento delle rette nido (LR 20/2005) – per € 237.615,97

Sono state assegnate e parzialmente incassate dalla Regione, a seguito di presentazione di istanze ed appositi progetti, altre risorse destinate per:

- € 58.500,00 al Progetto PASS (Programma immigrazione 2009 Azione 1.2 – Progetti integrati scuola territorio)
- € 26.692,28 per progetti Area devianza in collaborazione con il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
- € 64.014,13 per interventi a sostegno adozioni ed affidi familiari (art. 13 lett. b) e c) LR 11/2006)
- € 27.516,00 per servizi integrativi nidi (art. 2, c. 28/29, LR 30/2007)
- € 10.000,00 per spese di investimento destinate all'acquisto di beni.

Queste somme non sono inserite nei quadri del riparto avendo una correlata uscita nel Centro di Costo dell'Ambito nominata "Ente Gestore".

Altresì importante è precisare che i documenti contabili a consuntivo del Piano economico-finanziario, o meglio ancora del Centro di Costo Ambito Urbano 6.5, riportano spese impegnate ed entrate accertate esclusivamente di competenza dell'anno 2009, funzionali a garantire il pareggio di gestione come richiesto dall'accordo attuativo, ma che vengono riproposte con modalità extracontabili ;

In questa fase consuntiva non sono stati considerati i residui attivi e passivi degli anni precedenti (2008 ed antecedenti) non essendo oggetto dell'attività di Ambito come delegata dalla Convenzione istitutiva dell'Ambito 6.5.

Il riaccertamento dei Residui passivi ed attivi anni precedenti, obbligatorio in ogni esercizio finanziario, è programmato con la chiusura dell'esercizio 2010, e comporterà un impegnativo lavoro di revisione delle attività pregresse che appare di non facile attuazione.

E' molto probabile che da questa revisione si evidenzierà un avanzo economico delle gestioni pregresse, che potrà essere applicato all'esercizio 2011 nelle modalità fissate dall'Assemblea dei Sindaci.

CRITICITA' CONTABILI

Come risaputo il bilancio di previsione dell'attività associata dell'Ambito Urbano 6.5 è di fatto un "*Centro di Costo*" suddiviso per "sottocentri di costo" istituiti per ciascun Comune, ed inclusi nel Bilancio di Previsione e Pluriennale dell'Ente Gestore Comune di Pordenone; come tale tutta l'attività di gestione della contabilità e non, deve rispettare, l'organizzazione della contabilità economica-finanziaria e del controllo di gestione dell'Ente.

Il Piano Economico Finanziario, inteso negli atti di delega sottoscritti dai Comuni come un documento di rendicontazione, viene pertanto redatto dall'Ufficio Amministrativo Contabile della D.O.A., estrapolando i dati dalla contabilità finanziaria del Bilancio del Comune di Pordenone e creando appositi documenti su fogli excel.

Non c'è correlazione diretta tra i dati finanziari del Bilancio di Previsione, quelli del Rendiconto di Gestione del Comune Ente Gestore e tanto meno quelli riportati nel presente P.E.F che ha un contenuto economico in senso stretto, perché in esso non si evidenziano costi e ricavi.

Il suo contenuto dunque non è strettamente finanziario e non comprende conti economici e conto del patrimonio.

In questo anno di avvio si sono presentati problemi di contabilizzazione correlati sia all'impostazione finanziario/contabile sia alle diverse tempistiche di avvio di alcuni servizi delegati (vedi sad, convenzioni per gestione minori, passaggi di personale, ecc.....) di recupero della quantificazione delle spese generali da calcolarsi a consuntivo ed oggetto di copertura con fondi regionali che incidono sul riparto, tant'è che i documenti contabili del P.E.F posti in approvazione all'Assemblea dei Sindaci avviene sì' entro il 30 aprile, ma successivamente alla stesura ed approvazione del Conto consuntivo dell'Ente gestore.

Ne consegue che i risultati finali della gestione che verranno approvati dall'Assemblea, non andranno di fatto a modificare i dati contabili indicati nel "Centro di Costo Ambito 6.5" già inserito nel Conto consuntivo dell'Ente Gestore.

A fronte di alcune criticità, tuttavia, si è provveduto con la modifica di parte dell'art. 5 del secondo accordo attuativo della convenzione istitutiva del servizio sociale dei comuni (delibera Assemblea n. 147 dell' 08/03/2010 recepita con atto giuntale dell'Ente gestore n. 91 del 29/03/2010) che ha rimodulato la determinazione delle spese che verranno prioritariamente "coperte" dal Fondo Sociale Regionale.

E' auspicabile che tale nuova formulazione possa consentire da un lato una più snella gestione contabile e dall'altro una migliore lettura del P.E.F.

Pordenone, 20 aprile 2010

Il Funzionario Amministrativo-Contabile
Lucilla Taiariol